

Brevi Incontri e proposte

Terza età: Si.Cura Insieme.

Nell'ambito del progetto "Terza età: si.cura insieme", sabato 8 novembre (dalle 9.30 alle 14) è in programma "Le parole di una vita", aperto alle persone anziane, ai loro familiari, nonché ai volontari e alle volontarie delle comunità aderenti al progetto. L'incontro, articolato in tre momenti (Parole in dono, Parola di speranza, Parole come pane) si svolge presso il Santuario della Madonna di Valverde (Rezzato). Iscrizioni entro il 24 ottobre: 030 3757746.

50perTre. Carità incipienti.

Continua la proposta 50perTRE. Carità incipienti e la possibilità per le caritas e per le comunità parrocchiali di attivare un accompagnamento formativo. Due i percorsi ad oggi attivi e attivabili in ogni comunità: Insieme per riconoscere, con focus sugli elementi distintivi di Caritas e della carità, e Insieme per risignificare, con focus sul sogno missionario e sull'animazione della carità nella comunità. Per info: 030 3757746.



CARITAS
DIOCESANA
DI BRESCIA

Volontari grave marginalità.

L'incontro annuale dei volontari impegnati nell'ambito grave marginalità (Rifugio Caritas, Unità di Strada, Accoglienza notturna invernale) è in programma per sabato 22 novembre. Ad accompagnare la condivisione delle esperienze e a guidare la riflessione: Giuseppe Darders, counsellor professionista, esperto anche di tematiche relative alle persone senza dimora. Focus dell'incontro: l'approccio integrale alle povertà, a partire dalla prospettiva "poveri, noi".



Progetto DI VOL.CA.

Via dei Bucaneve 25: domande che raccontano

È stato diffuso nei giorni scorsi, in occasione del Convegno del clero, "Via dei Bucaneve, 25. Faq", un piccolo opuscolo che presenta l'opera-segno del Giubileo della Diocesi di Brescia attraverso le domande più ricorrenti che sono state poste nel merito. Undici brevi domande che vertono sui capisaldi del progetto: il reinserimento nella comunità di persone ex-detenute attraverso casa e lavoro. Chi sono le persone ex-detenute coinvolte nel progetto? Donne e uomini che hanno terminato

di scontare la pena, già conosciute e accompagnate dal Vol.Ca. Perché il binomio casa - lavoro è importante per le persone ex-detenute? Casa e lavoro sono imprescindibili per avviare un reinserimento sociale e per riprendere una vita dignitosa. Quale rischio corrono le persone ex-detenute se non trovano casa e lavoro? Si possono ritrovare facilmente nella probabilità di tornare a delinquere. La recidiva è un pericolo anche per la sicurezza della collettività! Casa e lavoro. Che tipo di casa? Un piccolo appartamento.

Che tipo di lavoro? Dipende dalle competenze/esperienze della persona e dalla disponibilità di possibili assunzioni nel territorio. Chi trova loro casa e lavoro? La comunità con il supporto di Vol.Ca e di una figura dedicata. Chi paga la casa? La persona ex-detenuta, grazie al proprio lavoro, nelle modalità stabilite da regolare contratto di locazione. Per il reinserimento basta trovare casa e lavoro? No, non basta: è indispensabile l'accompagnamento di persone disponibili della comunità. Che ruolo

ha la comunità? È importante che la comunità sia coinvolta nella decisione attraverso il Consiglio pastorale e i gruppi sensibili, anche attraverso un confronto di approfondimento con il Vol.Ca. Perché prendere parte al progetto di "Via dei Bucaneve, 25"? Per ridare dignità a chi ha sbagliato, ma intende riscattarsi. Per raccogliere la sfida di un'opera di misericordia impegnativa e testimoniare la speranza alimentata dal Giubileo. Per info: Gabriella Bonera (371.5857192 gbonera.volca@gmail.com).

Imparare facendo sul campo

Custodi del Bello DI STEFANIA CINGIA

"Custodi del Bello Brescia" è un progetto che nasce principalmente per offrire opportunità di reinserimento lavorativo e percorsi di dignità a persone in condizione di vulnerabilità, attraverso l'assunzione nella forma di tirocini lavorativi in squadre dedicate alla cura della città. Nato nel 2022 grazie al coinvolgimento di Caritas Diocesana di Brescia, della Cooperativa Kemay, del Comune di Brescia, e di altri enti, il progetto a oggi conta 55 "cantieri del bello" terminati grazie al lavoro di 45 tirocinanti.

Tirocini. Sono proprio i tirocini lavorativi che, oltre a dare un contributo economico al lavoratore, gli permettono di acquisire quelle

I tirocini lavorativi, oltre a dare un contributo economico al lavoratore, permettono di acquisire competenze



competenze che sono propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro. Non si tratta solo di sviluppare competenze tecniche, ma anche quelle che vengono comunemente chiamate soft skills. "Le soft

Il progetto, nato nel 2022 a Brescia, oggi conta 55 "cantieri del bello" terminati grazie all'impiego di 45 tirocinanti

skills sono le competenze che non sono specifiche di un lavoro, ma sono trasversali, cioè si possono utilizzare in più ambiti e in più occupazioni. Anzi, sono utili anche al di fuori del mondo lavorativo. Non sono pratiche e operative, ma generali e utilizzabili in più campi", spiega Marco Cortesi, referente dell'area formazione e lavoro della Cooperativa Kemay, che dalla nascita del progetto 'Custodi del Bello' nel 2021 segue l'attivazione dei tirocini. "Le competenze acquisite sono strumenti che rendono i Custodi meglio equipaggiati ad affrontare il mercato del lavoro".

Metodo. Il valore aggiunto sta nel metodo: si impara facendo. "Custodi del Bello" è uno spazio esperienziale educativo in cui l'errore diventa occasione di crescita, la comunità è maestra, la bellezza ritrovata alimenta autostima e motivazione anche perché ciascuno contribuisce concretamente al be-

ne comune. Nel 2025 sono state due le squadre operanti a Brescia, con 15 cantieri terminati e 7 tirocini attivati; tra questi, anche uno al Museo Diocesano di Brescia. Licia Airoidi, responsabile organizzativa del museo, si esprime in questi termini: "Sono stati tre i tirocinanti impiegati nel cantiere del museo, e con grande cura e dedizione hanno contribuito a rendere più accogliente una parte della nostra struttura. L'opportunità di crescita offerta ai tirocinanti ha, di pari passo, concorso alla crescita personale di tutto lo staff del Museo".

Ponte. Così la progettualità "Custodi del Bello" diventa un ponte tra fragilità e futuro, tra luoghi più belli e persone più forti. L'iniziativa è propedeutica al lavoro perché insegna competenze e regole ed è educativa perché trasforma la cura degli spazi in cura di sé. Un esempio concreto di come bellezza e dignità possano camminare insieme.

Ci prendiamo cura delle città ridando speranza alle persone

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI CANTIERI DEL BELLO

Chi può richiedere l'attivazione
Enti privati senza scopo di lucro **con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** (per es. associazioni, parrocchie, oratori, onlus...)

Quali Cantieri del bello attivare
Spazi utilizzati per le attività di animazione e aggregazione, con valore di **bene comune** e **luogo di comunità**.

Per esempio: tinteggiatura e piccoli interventi di riqualificazione di interni ed esterni in muratura fino a un'altezza di 5m - Restauro e tinteggiatura di arredi da esterno in metallo, legno, pietra o muratura - Manutenzione e cura del verde.

per saperne di più: www.brescia.custodidelbello.org fb Custodi del Bello Brescia



Custodi del Bello
Brescia

Come partecipare
Telefonare o scrivere:

☎ 335 7612463

✉ custodidelbello@caritasbrescia.it

per una valutazione di sostenibilità e fattibilità

insieme per il bello che fa la differenza